

Macchinari agricoli: nuove frontiere di competitività

Nuovi mercati, cambiamento climatico e tecnologie innovative le priorità da affrontare

di Silvia Bovenzi e Stefano Gorissen

Executive Summary

- **La produzione di macchinari agricoli Made in Italy è diversificata** e vede attive oltre 1.300 imprese, di cui il 40% sono Piccole e Medie. La capacità di produrre valore aggiunto dei lavoratori in questo settore è superiore a quella della dei macchinari in generale.
- **Nell'ultimo decennio si è osservata una crescita delle esportazioni** di macchinari per l'agricoltura, con una performance, anche in questo caso, migliore rispetto a quella della meccanica nel suo complesso. La dinamica positiva si è confermata anche per il 2023 (+9,3%), **grazie anche ad un'ottima performance dei Paese GATE**, tra cui Cina, Brasile, Emirati Arabi Uniti e Vietnam, che rappresentano il 10% dell'export del settore e dove lo scorso anno la crescita è stata di quasi il 47%.
- Il peso delle **esportazioni di macchinari agricoli per la silvicoltura e la zootecnica** è diversificato a livello nazionale, sebbene si concentri in particolare nel Nord Italia. Nel 2023 **l'Emilia-Romagna** è stata la principale regione esportatrice, con un valore di merci esportate pari a oltre 2 miliardi, seguita da **Veneto e Lombardia**.
- **Lo scenario geoeconomico e il cambiamento climatico** hanno aperto nuove sfide per la filiera dell'agrifood, dove le imprese sono chiamate a adottare le **nuove tecnologie e IA** in grado di rendere l'offerta italiana più competitiva, soprattutto in mercati altamente impattati.
- **La ricerca di sostenibilità è una sfida che richiede un approccio strategico di sistema**, con le imprese come nodo centrale di un ecosistema che abbraccia le istituzioni politiche, il mondo della finanza e della ricerca. In questo contesto, SACE - grazie al ruolo di attore rilevante a sostegno dello sviluppo imprenditoriale in Italia e nel mondo - aggiunge al proprio supporto tradizionale di controgaranzie sull'export e coperture assicurative, **garanzie per investimenti sostenibili a supporto della transizione delle imprese nel settore** e numerosi servizi gratuiti.

Motori e campi: il viaggio globale delle macchine agricole

La produzione di macchinari agricoli Made in Italy è diversificata e vede attive circa 1.325 imprese, il 7,3% di quelle operanti nella meccanica strumentale (settore di riferimento per questi beni). Dal punto di vista della dimensione aziendale, si registra un'incidenza di microimprese, sul totale, relativamente contenuta se confrontata con quella complessiva del tessuto produttivo italiano (59,4% rispetto a 81%); è infatti presente una **quota consistente di piccole e medie imprese** (39,5% del totale). **Molto positiva la produttività del lavoro** in questo settore, con dati che mostrano oltre 53 euro di valore aggiunto per ora lavorata rispetto ai 51,5 dei macchinari in generale (settore di punta del Made in Italy all'estero).



Oltre 1.300 imprese attive, di cui circa 40% PMI



Valore aggiunto: €53 all'ora lavorata



Export: crescita decennale e +9,3% nel 2023

La qualità del prodotto si rispecchia nella domanda oltreconfine: **nell'ultimo decennio si è osservata una crescita delle esportazioni** di macchinari per l'agricoltura, grazie in particolare alle altre macchine agricole, per la silvicoltura e la zootecnia; si tratta di una performance, anche in questo caso, migliore rispetto a quella della meccanica nel suo complesso. Lo scorso anno ha fatto registrare un andamento favorevole (+9,3%), e, a causa del calo consistente in mercati chiave, non si sta ripetendo nei primi sette mesi del 2024 (-13% tendenziale), in un quadro di dinamica debole dell'export italiano complessivo.

Francia, Stati Uniti e Germania si confermano mercati consolidati

(domandano il 38,8% dei €6 miliardi di beni esportati; Fig. 1), con performance molto positiva nel 2023 per Parigi e Berlino, ma meno per Washington; negativi i dati finora disponibili per tutti e tre i Paesi tra gennaio e luglio del 2024. **Ottima la dinamica delle vendite nei Paesi GATE¹, che rappresentano il 10% dell'export del settore:** lo scorso anno la crescita è stata del 46,9% grazie ad alcuni Paesi in particolare che hanno riportato incrementi di oltre il 70% (Turchia e Cina). Si evidenzia inoltre un rilevante aumento delle nostre esportazioni in Brasile (+12% nel 2023) e nel Vicino Oriente, in particolare Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti, la cui domanda di beni Made in Italy è raddoppiata e dove SACE ha messo in atto la prima operazione di finanza islamica.

IFFCO Group - Prima Push Strategy di Finanza Islamica per sostenere la filiera italiana del Food&Beverage

Per la prima volta a livello globale, SACE ha garantito un finanziamento strutturato secondi i principi della finanza islamica (Commodity Murabaha). L'intervento di SACE negli Emirati Arabi Uniti ha avuto l'obiettivo di massimizzare le opportunità di business per le imprese italiane dell'agrifood e al contempo rafforzare le opportunità di export per tutta la supply chain.

Il finanziamento ha fatto leva sulla volontà del Paese di diversificare la propria economia, mitigando anche condizioni climatiche estreme a cui settori come quello agricolo sono particolarmente esposti, mostrando al contempo attenzione agli aspetti culturali del *doing business*, fattore indispensabile per muoversi a livello internazionale con strategia e successo (per approfondire, si rimanda alle schede che SACE ha redatto in collaborazione con l'Università Ca' Foscari: SACE's Business Etiquette: il galateo professionale per il Made in Italy).

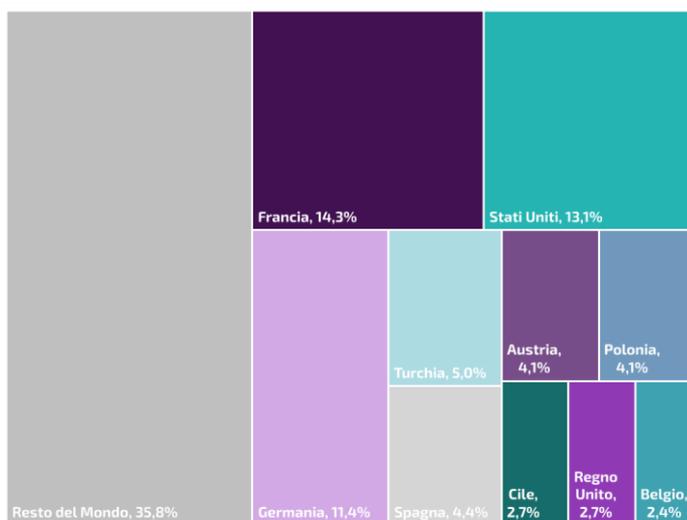
Rispetto al calo registrato (-13%) da tutto il settore nei primi 7 mesi dell'anno, i Paesi GATE hanno registrato una contrazione al di sotto del 3%, grazie in particolare alla dinamica di Cina e Brasile, ma anche Egitto e Marocco, che hanno più che raddoppiato la domanda.

Le imprese italiane potranno beneficiare del supporto del Sistema Paese e delle grandi opportunità di crescita offerte dai Paesi GATE, tra cui Singapore e Vietnam, dove SACE ha garantito due finanziamenti:

¹ I Paesi GATE, acronimo che sta per "Growing, Ambitious, Transforming, Entrepreneurial", sono la porta per il futuro del nostro export, dove SACE c'è con le sue persone e i suoi strumenti per accompagnare le imprese italiane: Cina, India, Singapore, Vietnam, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita, Turchia, Serbia, Egitto, Marocco, Sudafrica, Brasile, Messico, Colombia.

- In favore di Olam Food Ingredients con la prima operazione di *strategic import financing* nel settore Food&Beverage (F&B) e primo samurai loan per sostenere da un lato la filiera della torrefazione in Italia, garantendo l'importazione di caffè crudo di qualità, e dall'altro nuove opportunità di export;
- in favore di TTC AgriS, con l'obiettivo di creare nuove opportunità di export Made in Italy in Vietnam per le imprese che operano nel settore Sugarcane e F&B,

Figura 1 – Top 10 destinazioni dell'export italiano di Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (2023)



Fonte: Istat

Figura 2 – Top 4 esportatori di Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura (2023)



Fonte: ITC Trade Map

I prodotti italiani sono stati domandati all'estero con crescente interesse negli anni e questo ha consentito all'Italia di **ottenere una posizione di rilievo negli scambi internazionali**. Roma è infatti il quarto esportatore mondiale di questa tipologia di prodotti, dopo Germania, Stati Uniti e Cina, con una quota del 7,4% (Fig. 2).

Le eccellenze regionali

Il peso delle **esportazioni di macchinari agricoli per la silvicoltura e la zootecnia** è diversificato a livello nazionale, sebbene si concentri in particolare nel Nord Italia (Fig. 3).

Nel 2023 **l'Emilia-Romagna** è stata la principale regione esportatrice, con un valore di merci esportate pari a oltre €2 miliardi (**+47%** rispetto all'anno precedente). Seguono il **Veneto** e la **Lombardia**: insieme, questi tre territori, vendono oltreconfine merci per un **peso di circa il 77% sul totale**.

L'andamento negativo delle esportazioni del settore che si è registrato nella prima metà del 2024 è comune a tutte le principali regioni. Nonostante un **calo delle vendite del 6,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'Emilia-Romagna si è tuttavia confermata come principale esportatore, con un peso del 34% sul totale. Si segnala la buona performance della **Puglia (+34%)**, prima regione del Sud Italia per vendite di macchinari agricoli.

Figura 3 – Peso % delle esportazioni (2023)



Fonte: Istat

Innovazione e digitalizzazione: impatti sulla competitività e sulla crescita ESG delle imprese

Garantire la gestione di modelli di consumo e di produzione sostenibili rientra tra i 17 Goal dell'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**. In questo scenario, gli investimenti nell'internazionalizzazione, digitalizzazione e innovazione rappresentano per le imprese le **leve prioritarie** per potersi affermare e crescere in modo sostenibile nel mercato domestico e internazionale.

Le sfide geo-economiche e climatiche che hanno colpito il settore agroalimentare negli ultimi anni, in particolare, hanno evidenziato la necessità per gli attori della filiera di **dotarsi di tecnologie digitali** all'avanguardia e basate sull'AI, in grado di rendere l'offerta italiana più produttiva, sostenibile e competitiva, soprattutto in mercati altamente impattati. SACE offre tutte le garanzie necessarie per investire nell'innovazione e nella sostenibilità. In accordo con i risultati di una ricerca dell'**Osservatorio Smart Agrifood**, il **72% delle imprese agricole utilizza almeno una soluzione 4.0**, beneficiando di nuovi sistemi di monitoraggio e controllo di mezzi e attrezzature e macchinari connessi.



I continui processi di trasformazione che coinvolgono oggi il settore delle macchine e attrezzature agricole, vantano recenti sviluppi:

- **Sensori e trattori intelligenti** per l'**ottimizzazione della semina, irrigazione e fertilizzazione**, tramite l'adattamento di questi processi alle esigenze di sezioni specifiche di coltivazione. Si tratta di un approccio che consente di applicare la giusta quantità di risorse al momento e al luogo migliore, aumentando i rendimenti delle colture e riducendo lo spreco di risorse e la siccità.
- **Sistemi di comunicazione** per l'aumento della produttività e la sostenibilità delle operazioni in campo. In questo scenario, si segnalano in particolare la **telemetria**, tramite la quale i macchinari possono inviare **messaggi a distanza** ad altri mezzi operanti in aree differenti o ai device degli imprenditori agricoli, dei rivenditori, dei costruttori, e il **Protocollo di comunicazione Isobus**, basato sullo standard **ISO 11783**. Nato da un accordo tra i principali produttori di macchine e attrezzature agricole, quest'ultimo si pone l'obiettivo di gestire e standardizzare la comunicazione tra diversi macchinari, indipendentemente dal produttore, consentendo lo scambio di dati e informazioni con un linguaggio universale tramite un'unica console di comando integrata nella cabina del trattore.

Considerando anche che The World Economic Forum ha pubblicato nel 2023 il The Future of Jobs Report in cui segnalava "**l'operatore di macchinari agricoli**" come uno dei **10 lavori più in crescita** nei prossimi 5 anni; una figura, quindi, su cui è importante investire.

Prodotti e servizi: SACE e il Sistema Paese a supporto della crescita sostenibile del settore

Al fine di garantire l'inclusività, trasparenza e accessibilità dei **benefici dei processi di innovazione e digitalizzazione**, le istituzioni politiche e finanziarie sono chiamate a dotare le imprese di una cassetta degli attrezzi che permetta l'avvio di un percorso di transizione **ESG** e il conseguimento dei relativi benefici: costruzione di clima di fiducia con gli *stakeholder*, miglioramento della *brand reputation* e del posizionamento strategico-competitivo. Si tratta di una strada che richiede ingenti investimenti per le imprese, le quali potranno tuttavia contare sul supporto del **Sistema Paese e di SACE**, con i suoi **strumenti e le sue persone**.

Grazie al ruolo di attore rilevante a sostegno dello sviluppo imprenditoriale in Italia e nel mondo, SACE è al fianco delle aziende del settore sia con i suoi **prodotti tradizionali** che con **soluzioni innovative** per affrontare le sfide di oggi: Garanzia Green per supportarle nei processi di transizione migliorando i cicli produttivi con tecnologie sostenibili e a basse emissioni; Garanzia Futuro per accompagnarle sui mercati globali, nell'innovazione tecnologica e nel processo di digitalizzazione, negli investimenti in infrastrutture e sostenibilità, nelle filiere strategiche e nelle aree economicamente svantaggiate; recupero crediti e factoring per liberare maggiori risorse finanziarie da dedicare al business e agli investimenti.

Alcune storie aziendali di successo

AMA – Garanzie SACE

SACE ha supportato lo sviluppo sostenibile di AMA, azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di componenti per veicoli e macchinari destinati ai settori dell'agribusiness, della logistica e del movimento terra. Con Garanzia Futuro AMA ha realizzato investimenti strategici e tecnologici per rafforzare ed efficientare la capacità produttiva e ampliare la gamma prodotti. SACE ha assistito l'azienda intervenendo sul settore "Manifattura 4.0", riconosciuto come uno dei settori del futuro che stanno trasformando le industrie tradizionali verso la sostenibilità e l'innovazione.

*Sei una **PMI** e vuoi **proteggere i tuoi investimenti**? Vorresti conoscere nuovi clienti o espanderti su nuovi mercati internazionali? Naviga il [sito SACE](#) per trovare la **soluzione più adatta alle tue esigenze**!*

Planet Farms – Garanzie Green

SACE, con le Garanzie Green, sostiene i piani di investimento e di crescita di Planet Farms, società agricola specializzata in "vertical farming", il cui obiettivo è migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse naturali e del suolo, rendendo la produzione alimentare indipendente dalle condizioni climatiche e del territorio. Con questo intervento SACE ha confermato il suo impegno a supporto del settore agroalimentare e della propria filiera, promuovendo tecnologie rivolte alla transizione ecologica.

Non solo prodotti. SACE affianca le imprese nel loro percorso di crescita sostenibile anche con i suoi **servizi gratuiti**, quali l'hub formativo di SACE Education e SACE Connects, il programma che promuove nuove **opportunità di business** tramite incontri di **Business Matching** con buyer internazionali di primario standing.

Le ultime iniziative Education&Connects Solutions

TTC AgriS – Business Matching

SACE, con il supporto di UCIMA e FederUnacoma, ha organizzato un Business Chat gratuito con TTC AgriS, un'impresa agricola multinazionale con oltre 55 anni di esperienza. Le aziende partecipanti all'evento, nello specifico, hanno avuto l'occasione di dialogare direttamente con il Vicepresidente della Supply Chain di TTC AgriS, confrontandosi e valutando nuove opportunità di business.

Agro-Industry & Food Infrastructure with African Development Bank – Business Matching

In linea con gli obiettivi del Piano Mattei per promuovere una maggiore cooperazione e sviluppo tra Italia e Africa, SACE, in collaborazione con Confindustria Assafrica & Mediterraneo, ha organizzato una Digital Session gratuita dedicata alle opportunità offerte dalla African Development Bank, principale banca multilaterale africana con progetti strategici nel continente. Un'opportunità unica per confrontarsi con l'AFDB e approfondire le opportunità di progetti nel settore dell'Agroindustria.



Tanti percorsi formativi e **opportunità di business** con l'iscrizione **gratuita** a Education&Connects Solutions! Ti basterà **inquadrare il qr code**, per accedere ad una vasta gamma di contenuti, quali:

- ✚ Incontri gratuiti di Business Matching con buyer internazionali di primario standing
- ✚ Accesso ad una vetrina digitale delle controparti estere che hanno aderito al programma
- ✚ Dossier, webinar ed eventi formativi con focus settoriale
- ✚ Corsi con università ed enti accademici certificati